

*Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro*



**Statuto della  
Curia Diocesana  
rinnovato secondo le  
indicazioni del Sinodo**

*Arezzo, 7 agosto 2020*

**Il Centro Pastorale per l'Evangelizzazione del tempo libero**

§1. Appartengono al Centro Pastorale per l'Evangelizzazione del tempo libero:

- I. L'Ufficio diocesano dei pellegrinaggi, che ha il compito di provvedere alla promozione di pellegrinaggi e viaggi di studio con itinerari significativi per la fede e il sentimento religioso.
- II. Si avvarrà per i profili logistici, se del caso, di organizzazioni specializzate anche esterne.

§2 E' compito del Centro Pastorale preparare spiritualmente quanti sono intenzionati a farsi pellegrini e a incontrarli periodicamente dopo i pellegrinaggi fatti con la Diocesi.

§4. Il Servizio per la pastorale universitaria ha il compito di sostenere e animare spiritualmente e culturalmente i giovani universitari, anche attraverso periodici incontri, occasioni di confronto culturale e di dialogo formativo e spirituale.

§5. Il Servizio per il coordinamento degli oratori e la pastorale dello sport ha il compito di cooperare con gli organismi diocesani e di unità pastorali, nonché con ogni altro ente e associazione ecclesiale nella progettazione, nella realizzazione e nella messa in rete degli oratori per la formazione dei giovani e delle attività inerenti l'animazione cristiana del tempo libero e dello sport.

§6. Il Servizio per la formazione alla responsabilità sociale dei giovani e il loro impegno nel volontariato e nella carità ha il compito di educare i giovani alla serietà di vita, alla accettazione di valori che esulano la personale esperienza, al confronto e alla conversione permanente, al recupero della responsabilità in un attuale clima deresponsabilizzante.

§7. Lo Sportello Policoro è un servizio nazionale indirizzato ai giovani con l'obiettivo di dare risposte concrete al problema della disoccupazione giovanile attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità. Lo sportello si occupa di assistere il giovane al momento della creazione dell'idea lavorativa, nell'aiutarlo a valutare la fattibilità del proprio progetto, offrendo un aiuto per la ricerca di risorse finanziarie, per la formazione e per l'orientamento.

## STATUTO DELLA CURIA DIOCESANA DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

### Art. 1

#### **La Curia Diocesana**

§1. L'ordinamento della Curia Diocesana di Arezzo-Cortona-Sansepolcro è regolato dal Codice di Diritto Canonico, dal presente Statuto e dai Regolamenti approvati dall'Arcivescovo.

§2. La Curia diocesana si articola in Consigli, Uffici, Commissioni e Consulte.

### Art. 2

#### **Il Vicario Generale**

§1. Il Vicario Generale, con la potestà ordinaria, che gli è attribuita nelle materie e nelle forme dai cann. 476-481, assiste l'Arcivescovo nel governo della Diocesi, riferendogli circa le attività programmate e attuate nei modi di cui al can. 480.

§2. Il Vicario Generale, in quanto Moderatore della Curia, ha i compiti di cui al can. 473 §2. A lui spetta, sotto l'autorità del Vescovo, coordinare le attività che riguardano gli affari amministrativi da trattare, come pure curare che gli altri addetti alla Curia svolgano fedelmente l'ufficio loro affidato.

### Art. 3

#### **I Vicari Episcopali di Zona**

I Vicari Episcopali di Zona, costituiti per un territorio determinato della Diocesi, con le facoltà loro attribuite dall'Ordinario, coadiuvano l'Arcivescovo nel governo delle porzioni territoriali assegnate alla loro competenza.

#### Art. 4

### **Il Consiglio Episcopale**

§1. Il Consiglio Episcopale, indicato dal can. 473 § 4, è presieduto dall'Arcivescovo ed è composto dal Vicario Generale, dai Vicari Episcopali di Zona e dagli altri Delegati o Officiali di Curia convocati dall'Arcivescovo.

§2. I Delegati Vescovili aiutano l'Arcivescovo nell'ambito del mandato che è stato loro conferito:

I. Il Delegato Vescovile per il Diaconato permanente e i Ministeri istituiti ha il mandato di promuovere e coordinare la formazione dei Diaconi permanenti e dei Ministri istituiti.

II. Il Delegato Vescovile per la Vita consacrata ha il mandato di svolgere i compiti assegnatigli dall'Arcivescovo relativamente agli Istituti Religiosi, alle Società di Vita Apostolica e agli Istituti Secolari presenti in Diocesi.

III. Il Delegato Vescovile per l'Apostolato dei Laici ha il mandato di coordinare le attività dei laici della Diocesi non aggregati in associazioni e movimenti, in collaborazione con il Consiglio Pastorale Diocesano e con gli altri Uffici Pastoralis Diocesani impegnati nello specifico settore.

#### Art. 5

### **I Consigli Diocesani**

§1. Oltre al Consiglio Episcopale di cui all'art. 4, fra i Consigli Diocesani si annoverano:

- I. Il Consiglio Presbiterale
- II. Il Collegio dei Consultori
- III. Il Consiglio Pastorale Diocesano
- IV. Il Consiglio dei Vicari Foranei
- V. Il Consiglio per gli Affari Economici della Diocesi
- VI. Il Consiglio del Fondo Comune Diocesano
- VII. Il Consiglio dell'Istituto Sostentamento Clero.

§2. Ad essi è equiparato dal diritto, in quanto organo collegiale, il Capitolo della Cattedrale.

viduali e di coppia in materia psicologica, etica ed educativa. Il Consultorio, altresì, promuove e coordina attività di formazione e di studio nelle materie di rilievo familiare.

§4. Il Servizio diocesano di Consulenza giuridica matrimoniale ha il compito di prestare ascolto, consiglio e verifica circa la validità del Sacramento del Matrimonio e il procedimento per la relativa tutela giurisdizionale.

§5. Il Servizio diocesano per la Difesa della Vita ha il compito di promuovere iniziative diocesane di sostegno della maternità e di diffusione della cultura della vita, anche mediante attività di assistenza diretta e concreta a donne o a famiglie in attesa di un figlio, e di sensibilizzazione all'accoglienza e alla difesa della vita, in particolare di quella nascente, e alla solidarietà con chi vive la maternità con difficoltà.

#### Art. 29

### **Il Centro Pastorale per i Giovani**

§1. Appartengono al Centro Pastorale per i Giovani:

- I. L'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile
- II. Il Servizio per la pastorale vocazionale
- III. Il Servizio per la pastorale universitaria
- IV. Il Servizio per il coordinamento degli oratori e la pastorale dello sport
- V. Il Servizio per la formazione alla responsabilità sociale dei giovani e il loro impegno nel volontariato e nella carità
- VI. Lo Sportello Policoro

§2. L'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile ha il compito di svolgere attività di formazione, di progettazione e di documentazione in ordine alla Pastorale Giovanile, da inserirsi nel piano pastorale diocesano sotto l'autorità dell'Arcivescovo. Il coordinamento della Pastorale Giovanile è affidata al Collegio di presbiteri incaricati di animarla in ciascuna zona della Diocesi.

§3. Il Servizio per la pastorale vocazionale ha il compito di coordinare e promuovere le attività di orientamento vocazionale al matrimonio, al sacerdozio e alla vita consacrata rivolte ai giovani della Diocesi.

§3. Si farà carico di seguire le problematiche dell'occupazione nel territorio diocesano e riferirne trimestralmente all'Arcivescovo.

#### Art. 27

##### **Il Centro Pastorale per il laicato**

§1. Il Centro Pastorale per il laicato ha il compito di suscitare e accompagnare la presenza dei laici nella società che comporta la missione delicata e difficile di porsi come ponte tra la chiesa e il mondo.

§2. Occorrerà promuovere un'adeguata formazione nel campo culturale e teologico per suscitare promotori del bene comune, animatori culturali, custodi del creato, volontari per esprimere l'attenzione della Chiesa verso le persone con particolari fragilità.

§3. Il Delegato per l'Apostolato dei laici, al quale è affidato il coordinamento del presente Centro Pastorale, riferirà all'Arcivescovo circa l'andamento dei lavori e le proposte che si intendono intraprendere, partecipando al Consiglio Episcopale.

#### Art. 28

##### **Il Centro per la Pastorale della Famiglia**

§1. Appartengono al Centro per la Pastorale della Famiglia:

- I. L'Ufficio diocesano per la Pastorale Familiare
- II. Il Consultorio Familiare diocesano
- III. Il Servizio diocesano per la Consulenza giuridica matrimoniale
- IV. Il Servizio per la Difesa della Vita

§2. L'Ufficio diocesano per la Pastorale Familiare ha il compito di coordinare e promuovere la pastorale familiare, anche indicando e approfondendo adeguati itinerari operativi; di curare la formazione degli operatori pastorali familiari; di promuovere e favorire corsi di studio e di approfondimento sulle tematiche inerenti la famiglia.

§3. Il Consultorio Familiare diocesano ha il compito di offrire sostegno alle persone in cerca di possibili soluzioni alle proprie problematiche familiari, aiutando a leggere il disagio e i bisogni nell'ambito delle relazioni familiari, anche mediante consulenze indi-

#### Art. 6

##### **Le Commissioni Diocesane**

Sotto questo titolo si annoverano:

- I. La Commissione per l'ammissione ai ministeri istituiti e agli ordini sacri.
- II. La Commissione per la formazione e per l'ammissione al Diaconato Permanente e ai ministeri istituiti laicali.
- III. La Commissione per i beni culturali della Diocesi.

#### Art. 7

##### **Organi amministrativi**

§1. Gli Organi amministrativi sono divisi per materie di competenza e assicurano quotidianamente alla Chiesa Diocesana uffici e servizi. Essi sono:

- I. La Cancelleria
- II. La Segreteria Generale
- III. L'Archivio generale diocesano
- IV. Il Tribunale diocesano
- V. L'Economato
- VI. L'Ufficio Legale
- VII. L'Ufficio Tecnico

§2. Ad ogni Organo amministrativo è preposto un Direttore nominato dall'Arcivescovo.

§3. L'Arcivescovo convoca, secondo l'opportunità, l'adunanza dei Direttori.

§4. Gli Organi amministrativi, nell'ambito delle competenze loro attribuite, e salva diversa disposizione, operano in collaborazione con i competenti Uffici delle Conferenze episcopali, regionale e nazionale.

#### Art. 9

##### **Il Cancelliere, la Segreteria Generale e l'Archivio**

§1. Il Cancelliere svolge i compiti che gli sono attribuiti dal Codice di Diritto Canonico e dal mandato dell'Arcivescovo.

§2. La Segreteria Generale affianca, con i compiti stabiliti dall'Arcivescovo, il Cancelliere diocesano e provvede a seguire i progetti, che le vengono assegnati dall'Arcivescovo.

§3. Nella gestione dell'Archivio corrente, il Cancelliere è coadiuvato da un Conservatore nominato dall'Arcivescovo. Dei documenti dell'Archivio si compili un inventario o un catalogo con un breve riassunto delle singole scritture (cfr. can. 486 § 3).

Non è lecito asportare documenti dall'Archivio, se non per breve tempo soltanto e con il consenso dell'Arcivescovo.

§4. Soltanto all'Arcivescovo compete la responsabilità e la custodia dell'Archivio segreto previsto ai cann. 489-490, nel quale, in ogni caso, devono essere depositati gli atti compiuti a norma dei cann. 1082, 1113, 1339 § 3 e 1719.

§5. L'Archivio storico, previsto al can. 491 §2, è affidato alla responsabilità e alla custodia dell'Archivista, ed è regolato dalle disposizioni della Sede Apostolica e del diritto particolare diocesano.

#### Art. 10

##### **Il Vicario Giudiziale**

Il Vicario Giudiziale esercita la potestà ordinaria di giudicare, secondo le prescrizioni del Libro VII del Codice di Diritto Canonico e le disposizioni della Sede Apostolica, avvalendosi, in particolare, dei compiti previsti dal *Motu Proprio Mitis Iudex*.

#### Art. 11

##### **L'Economo Diocesano**

§1. L'Economo Diocesano ha la responsabilità dell'Economo; egli esplica i compiti stabiliti dal can. 494 § 3 e § 4 e dal diritto particolare. In ogni caso, l'Economo vigila sull'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'intera Diocesi e dei suoi enti ecclesiastici; provvede a istruire le pratiche relative alle autorizzazioni di competenza dell'Arcivescovo e alla predisposizione dei relativi decreti; conserva aggiornata la situazione patrimoniale della Diocesi, degli enti soggetti e il relativo archivio.

§2. Il Servizio per la Promozione del sostegno economico della Chiesa Cattolica ha il duplice scopo di presentare ai fedeli e all'opinione pubblica il problema in tutta la sua ampiezza, evidenziando le molteplici iniziative realizzate con i fondi ricevuti; inoltre di informare e sensibilizzare la popolazione utilizzando sussidi, competenze tecniche e strutture di comunicazione sociale, tenendo sempre

#### Art. 24

##### **Il Centro Pastorale per le missioni all'estero**

Il Centro Pastorale per le missioni all'estero ha il compito di coordinare e promuovere le iniziative diocesane in favore delle Missioni; di curare la formazione degli animatori missionari; di sostenere le attività missionarie proprie della Diocesi; di informare l'Arcivescovo circa le iniziative missionarie intraprese da vicariati, parrocchie, associazioni e movimenti ecclesiali diocesani. Il Centro promuovendo la formazione e la conoscenza della dimensione della Chiesa missionaria ha il compito di favorire, nel popolo di Dio, la responsabilità verso le Missioni estere.

#### Art. 25

##### **Il Centro Pastorale per le aggregazioni laicali**

§1. Il Centro Pastorale per le aggregazioni laicali costituirà la Consulta Diocesana delle Associazioni, Movimenti e Aggregazioni e ne curerà la proficua e attiva presenza all'interno della Diocesi, come espressione e strumento della volontà di attiva partecipazione alla vita diocesana.

§2. Compete al Centro di valorizzare la comunione e la collaborazione tra le Aggregazioni cattoliche, nel rispetto di carismi riconosciuti dalla Chiesa e degli Statuti di ciascun Ente.

§3. Il Centro Pastorale per le aggregazioni laicali è il luogo nel quale esse vivono in forma unitaria il rapporto con il Vescovo, offrendo la ricchezza delle loro possibilità apostoliche e accogliendone fattivamente i programmi e le indicazioni pastorali.

#### Art. 26

##### **Il Centro Pastorale per il lavoro**

§1. Il Centro Pastorale per il lavoro ha il compito di promuovere e coordinare la conoscenza e lo studio del Magistero sociale della Chiesa Cattolica; di favorire la formazione di animatori pastorali; di ideare e proporre opportune iniziative di animazione cristiana del mondo del lavoro.

§2. Sarà suo compito favorire la comprensione e il valore della salvaguardia del creato, la promozione della giustizia e della pace, nonché delle istituzioni e delle realtà sociali ed economiche operanti sul territorio diocesano.

§3. Sarà compito del Centro Pastorale ricercare e documentare quanto il sistema mediatico e le attività accademiche locali dedicano al tema dell'immigrazione.

§4. Il Centro Pastorale ha il compito di coordinare e promuovere le iniziative di assistenza spirituale per gli immigrati, gli esuli, gli apolidi, i nomadi, i rifugiati, gli emigrati italiani all'estero, i sinti e i rom, nonché di curare i rapporti della Chiesa locale con i popoli e le etnie presenti sul territorio diocesano, con un'attenzione particolare per i rifugiati nelle case di accoglienza.

§5. Questo Centro ha il compito di favorire la vita religiosa dei migranti, offrendo in particolare modo ai cattolici, attraverso una costante opera di evangelizzazione e di catechesi, i mezzi sacramentali e di culto necessari per un loro libero e originale inserimento nella Chiesa locale; coordina le iniziative, a favore delle migrazioni, promosse dalla Chiesa diocesana e dagli organismi di ispirazione cristiana; mantiene i contatti con gli uffici ed enti ecclesiali e civili per le migrazioni esistenti in Diocesi, con la disponibilità ad attuare particolari iniziative e servizi che venissero richiesti; promuove la crescita integrale dei migranti perché, nel rispetto e sviluppo dei loro valori culturali e religiosi specifici, possano essere protagonisti nella società civile della quale fanno parte; cura un'adeguata informazione dell'opinione pubblica e stimola ogni necessario strumento di tutela dei migranti per una convivenza più giusta e pacifica.

§6. Il Centro curerà il Servizio di formazione dei lavoratori domiciliari stranieri che ha il compito di coordinare e promuovere, anche di concerto con istituzioni pubbliche e private, opportune iniziative volte ad offrire ai numerosi badanti presenti sul territorio diocesano occasioni di formazione umana e professionale, al fine di consentire loro un più adeguato e giusto impiego lavorativo e una migliore integrazione.

§7. L'Ufficio curerà altresì il Servizio per la pastorale del circo, del luna park e dello spettacolo viaggiante; esso ha il compito di favorire e coordinare l'opera di evangelizzazione e di promozione umana fra gli operatori di tali ambiti presenti sul territorio diocesano, anche agevolando l'attenzione, nella pastorale ordinaria, verso coloro che non possono usufruire delle cure pastorali abituali, in ragione della loro mobilità con tutto il nucleo familiare.

presente lo scopo formativo dell'azione di promozione. L'incaricato di tale Servizio è nominato dall'Arcivescovo, sentito l'Economo Diocesano.

§3. L'Ufficio diocesano per l'arte sacra e per i beni culturali della Diocesi ha il compito, sempre riferendone all'Ordinario, di esaminare i progetti per le nuove chiese e di restauro degli edifici di culto; di vigilare sull'esecuzione degli stessi e sulla conservazione e la protezione degli oggetti sacri, sovrintendendo all'inventario e alla catalogazione dei beni immobili e dei beni mobili di valore destinati al culto; di curare le strutture architettoniche necessarie alle esigenze pastorali; di mantenere e sviluppare i rapporti tra la Diocesi e i competenti organismi del Ministero dei Beni Culturali per ogni intervento sul patrimonio architettonico e artistico della Chiesa diocesana.

#### Art. 12

##### **L'Ufficio Legale**

L'Ufficio Legale assicura ogni consulenza di cui la Curia ha bisogno, sia nelle materie regolate dal diritto dello Stato, sia in materia canonica. Controlla la retta esecuzione degli atti pubblici stipulati dalla Diocesi e dai suoi organi, nonché da parte di tutti gli enti ecclesiastici sottomessi alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano; assiste direttamente o tramite scelti periti il patrocinio degli enti diocesani in caso di contenzioso presso i fori civili.

#### Art. 13

##### **L'Ufficio Tecnico**

L'Ufficio Tecnico sovrintende tutti i lavori commissionati dalla Diocesi e dai suoi organi, nonché da parte di tutti gli enti ecclesiastici sottomessi alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano. Esso vaglia la congruità dei preventivi; vigila sull'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate; cura le procedure previste dal diritto civile e amministrativo per l'ottenimento dei titoli autorizzativi, dei contributi e delle regalie, nonché le attività di studio e istruttoria preventiva concernenti i medesimi lavori.

## Art. 14

### **I Centri Pastorali**

§1. I Centri Pastorali, regolati con specifico atto dell'Arcivescovo, sono:

- I. Il Centro Pastorale per l'evangelizzazione e la catechesi
- II. Il Centro Pastorale per il culto
- III. Il Centro Pastorale per la carità
- IV. Il Centro Diocesano per la Pastorale Sanitaria
- V. Il Centro Pastorale per le comunicazioni sociali
- VI. Il Centro Pastorale per il clero e la vita consacrata
- VII. Il Centro Pastorale per la cultura e la scuola
- VIII. Il Centro Pastorale per le migrazioni e la cura degli immigrati
- IX. Il Centro Pastorale per le missioni all'estero
- X. Il Centro Pastorale per le aggregazioni laicali
- XI. Il Centro Pastorale per il lavoro
- XII. Il Centro Pastorale per il laicato
- XIII. Il Centro Pastorale per la famiglia
- XIV. Il Centro Pastorale per i giovani
- XV. Il Centro Pastorale per l'evangelizzazione del tempo libero

§2. Ciascun Centro Pastorale dispone di una Consulta, i cui componenti sono nominati dall'Arcivescovo per un triennio fra esperti e rappresentanti di gruppi e associazioni operanti nell'ambito della competenza del Centro medesimo.

## Art. 15

### **Il Centro Pastorale per l'evangelizzazione e la catechesi**

§1. Appartengono al Centro Pastorale per l'evangelizzazione e la catechesi:

- I. L'Ufficio catechistico diocesano
- II. Il Servizio diocesano di catecumenato degli adulti

§3. L'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso ha il compito di coordinare e di promuovere iniziative ecumeniche diocesane, nonché incontri di riflessione e di preghiera, con particolare riferimento alla celebrazione della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani e della Giornata dedicata al dialogo ebraico-cristiano.

§4. L'Ufficio scuola diocesano ha il compito di coordinare e di promuovere le attività inerenti l'animazione cristiana dei docenti e degli studenti delle scuole statali e non statali, l'insegnamento della Religione Cattolica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, l'organizzazione delle scuole cattoliche; l'Ufficio, altresì, cura il procedimento per la nomina degli insegnanti di Religione Cattolica e provvede alla loro formazione permanente.

§5. Il Servizio diocesano del Progetto Culturale ha il compito di cooperare con gli Uffici diocesani per sviluppare ogni ambito culturale dell'evangelizzazione nei diversi settori della vita della Chiesa; svolge un'azione di monitoraggio, di osservatorio, di coordinamento e di documentazione sulle iniziative volte a coniugare fede e cultura; organizza incontri di studio a carattere diocesano su temi di rilievo per il progetto culturale, valorizzando le risorse di persone e di strutture già presenti e operanti in Diocesi.

§6. Il Servizio diocesano per la promozione dell'arte sacra con artisti ha il compito di favorire e coordinare iniziative che valorizzino le attività e le opere di artisti di arte sacra contemporanea.

§7. Il Servizio diocesano per la tutela e la valorizzazione degli Archivi, dei Musei e delle Biblioteche diocesane ha il compito di studiare e di favorire ogni iniziativa per la conservazione, la fruizione e la promozione del patrimonio archivistico, museale e bibliotecario della Diocesi e degli enti ecclesiastici sottomessi alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano.

## Art. 22

### **Il Centro Pastorale per le migrazioni e la cura degli immigrati**

§1. Il Centro Pastorale per le migrazioni e la cura degli immigrati ha il compito di tenere sotto controllo i fenomeni migratori dei gruppi etnici presenti in Diocesi.

§2. Promuoverà occasioni di informazione sulle trasformazioni in atto e convegni diocesani almeno semestrali sulle problematiche connesse con i fenomeni migratori.



## Art. 20

### **Il Centro Pastorale per il clero e la vita consacrata**

§1. Appartengono al Centro Pastorale per il clero e la vita con sacra-  
ta:

- I. Il Seminario
- II. La formazione permanente dei presbiteri e dei diaconi
- III. I ritiri e gli esercizi spirituali
- IV. Le giornate diocesane di studio
- V. Le mutue relazioni con gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica
- VI. Le esperienze di vita eremitica
- VII. La formazione dei diaconi permanenti

## Art. 21

### **Il Centro Pastorale per la cultura e la scuola**

§1. Appartengono al Centro Pastorale per la cultura e la scuola:

- I. L'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana "S. Caterina da Siena"
- II. L'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso
- III. L'Ufficio scuola diocesano
- IV. Il Servizio diocesano del Progetto Culturale
- V. Il Servizio diocesano per la promozione dell'arte sacra con artisti del territorio
- VI. Il Servizio diocesano per la tutela e la valorizzazione degli Archivi, dei Musei e delle Biblioteche diocesani

§2. L'ISSRT "S. Caterina da Siena" è un'istituzione accademica interna alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale. L'Istituto ha come sede centrale Firenze ed è collegato al Polo accademico di Arezzo, Pisa e Siena. Obiettivo dell'ISSRT è la ricerca e la formazione al sapere teologico e alle scienze religiose per confrontarsi con la cultura contemporanea. Il Polo aretino è altresì punto di riferimento per la crescita professionale degli insegnanti di religione. A tal fine esso coopera attivamente con l'Ufficio scuola diocesano nella formazione permanente degli insegnanti di religione cattolica. Allo stesso Istituto compete la formazione teologica dei candidati ai ministeri nella Chiesa particolare.

§2. L'Ufficio catechistico diocesano ha il compito di coordinare tutte le iniziative catechistiche della Diocesi, fra cui, in particolare, la catechesi ordinaria e la catechesi di iniziazione cristiana dei fanciulli, di promuovere attività di studio sulla catechesi e di curare la formazione dei catechisti.

§3. Il Servizio diocesano per il catecumenato degli adulti ha il compito di promuovere e seguire l'iniziazione cristiana degli adulti, favorire la formazione dei catechisti che hanno il mandato di accompagnare i catecumeni nell'itinerario di iniziazione cristiana degli adulti e predisporre adeguati sussidi sull'iniziazione cristiana.

## Art. 16

### **Il Centro Pastorale per il culto**

§1. Appartengono al Centro Pastorale per il culto:

- I. L'Ufficio liturgico diocesano
- II. Il Servizio diocesano per la musica sacra

§2. L'Ufficio liturgico diocesano ha il compito di coordinare e promuovere tutta la vita liturgica della Diocesi, favorendo la conoscenza e lo studio dei documenti riguardanti la Liturgia, in vista di una loro precisa applicazione, e di curare la preparazione di appositi sussidi e la formazione degli animatori liturgici. Esso cura in particolare: la preparazione delle liturgie di carattere diocesano presiedute dall'Arcivescovo; la formazione liturgica degli accoliti, dei lettori, dei ministri straordinari dell'Eucaristia e dei ministranti; la promozione e la evangelizzazione della pietà popolare; la elaborazione di norme e sussidi per la vita liturgica della Diocesi.

§3. Il Servizio per la musica sacra ha il compito di curare, di concerto con l'Ufficio liturgico, la formazione di animatori musicali, di suggerire il repertorio di canti per la Diocesi, di contribuire alla vigilanza sull'uso e la conservazione degli strumenti musicali adibiti ad uso liturgico, di sovrintendere alla concessione degli edifici sacri per i concerti, di coordinare tutte le attività della Diocesi che mirano alla promozione della cultura e della sensibilità musicale.

Censimento delle formazioni corali esistenti in Diocesi e del loro coinvolgimento nelle liturgie della Chiesa Cattedrale.

## Art. 17

### **Il Centro Pastorale per la carità**

§1. Appartengono al Centro Pastorale per la carità:

- I. L'Ufficio diocesano Caritas
- II. Coordinamento Caritas Parrocchiali
- III. Opere segno e Fondazione "Sichem"
- IV. Il Servizio diocesano per la pastorale carceraria

§2. L'Ufficio diocesano Caritas ha il compito della promozione e del coordinamento di attività, progetti ed eventi per l'educazione alla dimensione teologica della carità, coordina iniziative assistenziali e di volontariato, anche attraverso l'opportuna formazione degli operatori sociali, dello studio e della ricerca sulle necessità e i bisogni presenti nella Diocesi e i servizi che vi provvedono. Sovrintende ai Centri di ascolto, alle Caritas parrocchiali, alle Case di accoglienza e alle altre opere "segno". Si impegna a seguire le iniziative di assistenza sociale e culturale per gli immigrati, i rifugiati nelle case di accoglienza, gli esuli, gli apolidi, i nomadi, i rifugiati favorendone la piena e autentica integrazione. Nell'ambito della propria attività può avvalersi della Fondazione "Sichem" e di consimili aggregazioni strutturali esistenti o erigende. Ad esse comunque soprintende.

§3. Il Servizio diocesano per la pastorale carceraria ha il compito di coordinare e di promuovere iniziative inerenti l'assistenza spirituale ai detenuti e l'animazione cristiana di coloro che operano, ad ogni titolo, in tale ambito.

## Art. 18

### **Il Centro Diocesano per la Pastorale Sanitaria**

§1. Il Centro Diocesano per la Pastorale Sanitaria ha il compito di coordinare e promuovere iniziative inerenti l'assistenza spirituale ai malati e l'animazione cristiana del mondo della sanità.

§2. Seguirà con particolare attenzione i temi della ricerca scientifica nel nostro territorio, del rispetto della vita, nonché degli ambiti dell'assistenza ospedaliera e domiciliare.

§3. Si prefigge l'impegno a creare reti di conoscenza e di interazione con la Diocesi con le varie classi di operatori della sanità.

§4. Ha inoltre il compito di promuovere le Cappellanie ospedaliere e assicurare l'assistenza religiosa nelle case di riposo esistenti in Diocesi.

## Art. 19

### **Il Centro pastorale per le comunicazioni sociali**

§1. Appartengono al Centro pastorale per le comunicazioni sociali le funzioni di coordinare e promuovere le seguenti realtà:

- I. L'Ufficio stampa diocesano
- II. Il Settimanale diocesano "La Voce di Arezzo-Cortona-Sansepolcro - Toscana Oggi"
- III. La Fondazione TSD Comunicazioni e l'emittente Telesandomenico
- IV. Il sito istituzionale [www.diocesi.aretzo.it](http://www.diocesi.aretzo.it) e tutti gli altri siti interne della Diocesi e degli Enti ecclesiastici sottomessi alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano
- V. Le emittenti radiotelevisive e i siti internet che vogliano ottenere la qualifica di "cattolico"

§2. Il Centro Pastorale per le comunicazioni sociali ha il compito di coordinare e promuovere ogni adeguata ed opportuna iniziativa nei settori della stampa, dell'editoria, della radiofonia, della televisione e delle comunicazioni digitali.

§3. Il Centro Pastorale per le comunicazioni sociali si farà carico della formazione degli animatori pastorali della comunicazione e della cultura; l'animazione cristiana degli operatori dei *mass media*; l'organizzazione annuale della giornata delle comunicazioni sociali e della festa del patrono dei giornalisti san Francesco di Sales. Ad esso compete ogni altra mansione che gli venga attribuita dall'Arcivescovo in materia di comunicazioni sociali.

§4. L'Ufficio stampa diocesano ha il compito di curare i rapporti istituzionali con i *media* locali, regionali e nazionali; la confezione quotidiana della Rassegna stampa ad uso dell'Arcivescovo e della Curia; la redazione di comunicati stampa; il coordinamento delle iniziative editoriali e di comunicazione della Diocesi; il censimento delle iniziative editoriali di vicariati, parrocchie, associazioni e movimenti ecclesiali, la gestione del Bollettino Diocesano.